

OGGETTO: Valutazioni in merito alla riconferma della nomina del Direttore Generale e deliberazioni conseguenti.

Presenti N. 2

Sono presenti i Revisori dei Conti Barani Paride e Chiari Gilberto

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- Udito il Presidente, Avv. Federico Parmeggiani;
- Preso atto che:
 - Dalla data del 1 giugno 2020 il Direttore Generale Dott. Michele Vernaci è posto in quiescenza.
 - ACT, rientrante nella categoria di Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001, è assoggettata alla normativa sull'attribuzione di incarichi amministrativi a soggetti in quiescenza presso le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 5 comma 9 del D.L. 95/2012, come convertito in L. n. 135/2012 e modificato dal D.L. n. 90/2014, normativa meglio illustrata e chiarita dalle Circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
 - Tali Circolari hanno contribuito a portare alla luce una diversa disciplina applicabile agli incarichi «dirigenziali» e agli incarichi «direttivi».
 - La Circolare n. 6/2014 ha chiarito che: *“Per gli incarichi dirigenziali, in particolare, va ricordato che la possibilità di attribuirli a soggetti che abbiano raggiunto i limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici (65 anni) era già esclusa dalla disciplina vigente. Rimane la possibilità di conferire incarichi dirigenziali, in base all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, a soggetti che, pur collocati in quiescenza, non abbiano raggiunto i suddetti limiti di età.”*
 - La successiva Circolare n. 4/2015 ha confermato che: *“Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, è escluso che essi possano essere conferiti a soggetti collocati in quiescenza che hanno compiuto i 65 anni, cioè che hanno raggiunto il limite di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici. Come già chiarito nella circolare n. 6 del 2014, infatti, la possibilità di attribuire incarichi dirigenziali a soggetti che abbiano raggiunto i limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici era già esclusa dall'articolo 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223: si tratta di una disposizione normativa speciale che continua a trovare applicazione. Rimane ferma la possibilità di conferire incarichi dirigenziali, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, a soggetti che, pur collocati in quiescenza, non abbiano raggiunto il suddetto limite di età. La citata disposizione del decreto-legge n. 223 del 2006 non riguarda invece gli incarichi direttivi (tra i quali rientra quello di direttore scientifico), per i quali rimane ferma l'applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012 e che, pertanto, possono essere conferiti anche oltre il limite dei 65 anni, purché gratuiti e per una durata non superiore a un anno.”*
 - La disciplina, dunque, contempla un diverso regime per gli incarichi «dirigenziali», che non possono essere assegnati a soggetti collocati a riposo al compimento del 65° anno di età, e per gli incarichi «direttivi», dove al contrario è consentito superare il limite dei 65 anni di

età con la conseguenza che i suddetti incarichi direttivi possono essere assegnati anche oltre il limite temporale dei 65 anni, ferme restando le altre condizioni imposte dall'art. 5, comma 9, del D.L. 65/2012, ovvero la gratuità dell'incarico e la durata non superiore ad un anno.

- Rilevato che:

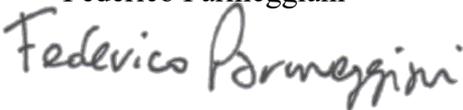
- L'incarico di Direttore Generale del Consorzio è annoverabile quale incarico direttivo, anche avuto riguardo all'effettiva articolazione organizzativa dello stesso nonché alla consistenza del personale ed alle funzioni esercitate.
- Con deliberazione n. 3 del 20/05/2020 è stato attribuito l'incarico direttivo di Direttore Generale a favore del Dott. Michele Vernaci, quale soggetto posto in quiescenza, a titolo gratuito, sino al 31/12/2020.
- Con successive deliberazioni n. 4 del 09/12/2020 e n. 1 del 30/12/2021, attesa la necessità di garantire anche per gli anni 2021 e 2022 la continuità nella direzione degli uffici del Consorzio, si è proceduto ad ulteriori proroghe dell'incarico direttivo di Direttore Generale a favore del Dott. Michele Vernaci, quale soggetto posto in quiescenza, sempre a titolo gratuito, rispettivamente per l'annualità 2021 e per l'annualità 2022.
- Continua a sussistere ancora per l'anno 2023 la necessità di garantire la continuità nella direzione degli uffici del Consorzio.
- La prosecuzione dell'incarico direttivo di Direttore Generale a titolo gratuito al Dott. Michele Vernaci rappresenta un effettivo vantaggio per il Consorzio ACT sia da un punto di vista professionale, attesa la durata e vasta esperienza dello stesso sul campo, sia da un punto di vista economico, considerata la disponibilità manifestata dallo stesso a proseguire tale incarico a titolo gratuito, con conseguente importante contenimento dei costi relativi al suddetto ruolo di responsabilità.
- Sussistono le condizioni normative per procedere alla riconferma dell'attribuzione dell'incarico direttivo di Direttore Generale a favore del Dott. Michele Vernaci, benchè soggetto posto in quiescenza, a titolo gratuito, per l'ulteriore periodo di un anno.

a voti unanimi, resi ai sensi di legge

DELIBERA

di attribuire l'incarico direttivo di Direttore Generale di ACT al Dott. Michele Vernaci, quale soggetto posto in quiescenza, a titolo gratuito, per il periodo di un anno, dal 01/01/2023 al 31/12/2023, al fine di garantire la continuità nella direzione degli uffici del Consorzio e di consolidare quanto già posto in essere.

Il Presidente
Federico Parmeggiani



Il Segretario
Michele Vernaci

